

**Il CFA Italy Radiocor Sentiment Index di Maggio 2025
crolla a -55 punti, ai minimi recenti**

Milano, 6 maggio 2025

Peggiorano sensibilmente le aspettative degli operatori finanziari, con il *Sentiment Index* che scende a -55 punti, segnando un calo di 23,2 punti rispetto al mese precedente. È quanto emerge dall'ultima edizione del *CFA Italy Radiocor Financial Business Survey*, condotto tra i soci di CFA Society Italy tra il 17 e il 30 aprile 2025 in collaborazione con Il Sole 24 Ore Radiocor.

Il sondaggio evidenzia come le dichiarazioni dell'Amministrazione Trump in tema di tariffe commerciali abbiano innescato timori su un possibile rallentamento dell'economia globale, influenzando pesantemente le prospettive degli analisti.

In termini di aspettative sui prossimi sei mesi, infatti, solo il 5% degli intervistati prevede un miglioramento delle condizioni macroeconomiche in Italia (-4,1 punti rispetto al mese scorso), il 35% stima condizioni stabili (-15 punti) mentre ben il 60% prevede un peggioramento (+19,1 punti). L'indicatore sintetico, che misura la differenza tra ottimisti e pessimisti sull'economia italiana, si attesta così a -55 punti, riflettendo un netto peggioramento del sentiment.

Parallelamente, anche le aspettative per l'economia europea arretrano, mentre il sentiment verso l'economia statunitense precipita ulteriormente, raggiungendo quota -85 punti, evidenziando il clima di forte incertezza.

Sul fronte inflazione, dopo una lunga fase di aspettative in moderazione, la maggioranza degli analisti ipotizza ora una stabilizzazione dei prezzi in Italia e nell'Eurozona, ma segnala un possibile deciso incremento dell'inflazione negli Stati Uniti, conseguenza di uno "shock di offerta" legato ai dazi introdotti dall'amministrazione americana.

D'altro lato, il rallentamento previsto dell'attività economica porta gran parte degli analisti ad attendersi tagli dei tassi da parte delle banche centrali nel prossimo periodo, mentre le ipotesi di discesa dei rendimenti sulla parte lunga delle curve è meno evidente, probabilmente proprio a causa di un'inflazione che rischia di permanere su livelli più elevati rispetto agli obiettivi di Fed e BCE. Ne deriva un'aspettativa di irripidimento delle curve dei rendimenti, sia in Europa che in USA.

Per quanto riguarda l'andamento degli indici azionari, si prevede il rischio di maggiori ribassi per la borsa USA rispetto a quella Italiana ed ai benchmark europei.

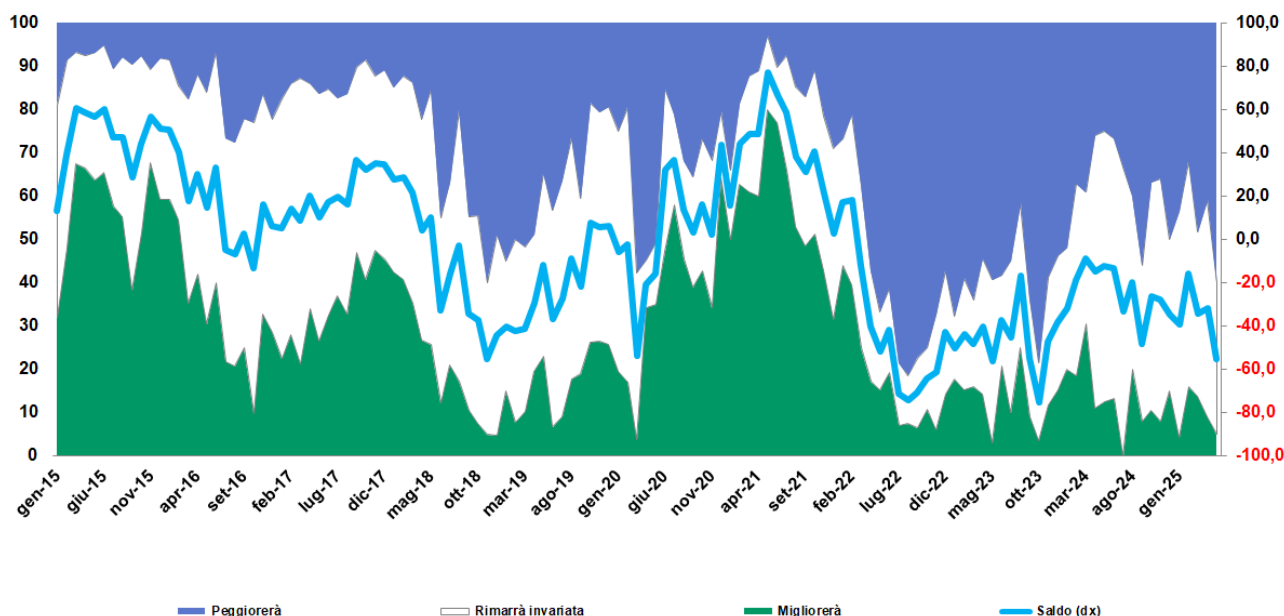
Sui cambi, infine, prosegue l'attesa per un deprezzamento del dollaro, in un quadro di maggior difficoltà in termini di crescita ed inflazione per l'economia americana, mentre lo yen è previsto in rafforzamento rispetto all'euro. Sul petrolio gli analisti continuano a prevedere una discesa dei prezzi, in coerenza con un potenziale rallentamento della crescita a livello mondiale ed una conseguente diminuzione della domanda per il greggio.

Annalisa Usardi, CFA, Senior Economist, Head of Advanced Economy Modelling, **Amundi Investment Institute**, ha commentato(*): *"Il deterioramento del sentiment index e delle sue sottocomponenti nel mese di aprile rispecchia lo shock che gli annunci del cosiddetto "liberation day" hanno provocato sul mercato e tra gli operatori finanziari. Sebbene già ci si aspettasse un'amministrazione USA focalizzata ad implementare misure protezionistiche come strumento economico e geopolitico, ogni ipotesi è stata surclassata dall'ampiezza e dalla portata delle misure annunciate a cui si sono sommate sospensioni temporanee, annunci di negoziazioni in corso e contromisure dei paesi colpiti che hanno drasticamente ridotto la visibilità sui prossimi sviluppi ed aumentato esponenzialmente l'incertezza sugli impatti finali. Non stupisce quindi la drastica reazione dei mercati, che hanno profondamente rimesso in discussione la propria valutazione sulla nuova amministrazione americana dopo un'iniziale "luna di miele". I maggiori dubbi ad*

oggi restano incentrati sul mix di crescita ed inflazione, probabilmente meno favorevole di quanto non si scontasse inizialmente, specialmente nell'ottica della Federal Reserve, e sugli impatti che le misure annunciate potranno avere sui conti pubblici americani”.

CFA Italy Radiocor Sentiment Index

La situazione economica italiana nei prossimi sei mesi:



CFA Society Italy è l'associazione di riferimento in Italia per i professionisti che hanno conseguito la qualifica di Chartered Financial Analyst® (CFA) la più importante certificazione del mondo della finanza. L'associazione, fondata nel 1999 come affiliata di CFA Institute, è il punto di riferimento sul territorio per i CFA Charterholders, oltre a promuovere la deontologia professionale ed il valore del percorso formativo e di certificazione nel nostro Paese, fornendo una serie di servizi per i professionisti e per coloro che stanno seguendo l'impegnativo percorso di esami. L'intera attività di CFA Society Italy, come delle altre associazioni affiliate nel mondo, si basa in larga parte sull'impegno volontaristico dei soci. CFA Society Italy conta più di 500 soci.

(*) Disclaimer

“Il commento del mese” raccoglie, di volta in volta, l'analisi di un professionista del settore finanziario italiano associato a CFA Society Italy. Il contenuto e le previsioni in esso riportate sono proprie dell'intervistato e non necessariamente rappresentano le view di CFA Society Italy.

Le informazioni riportate su questa comunicazione non rappresentano, né possono essere interpretate, come un'offerta, ovvero un invito, all'investimento, all'acquisto o alla vendita dei prodotti finanziari eventualmente citati o di altri strumenti finanziari. I destinatari della comunicazione prendono atto che CFA Society Italy non garantisce in alcun modo l'esattezza e/o la completezza delle informazioni, dei testi, dei collegamenti, dei grafici o di eventuali altri elementi contenuti nel materiale diffuso. CFA Society Italy declina ogni responsabilità per eventuali perdite o danni di qualsiasi genere che possano scaturire direttamente o indirettamente dall'uso (ovvero dall'impossibilità dell'accesso o dell'uso) delle informazioni, dei testi, dei collegamenti, dei grafici o di altri elementi contenuti nel materiale diffuso. CFA Society Italy, inoltre, non si assume alcuna responsabilità, e non rilascia alcuna garanzia, che le informazioni diffuse non vengano sospese o che siano senza errori.

Per maggiori informazioni

UFFICIO STAMPA CFA SOCIETY ITALY
LOB PR + Content
Doriana Lubrano Lobianco
Cell. +39 3355697385